

Graduatoria degli Imbrattatori An vince ancora

Manifesto selvaggio, terza graduatoria degli imbrattatori a Roma: la ha comunicata ieri sera il Comune. E questa volta, rispetto alle precedenti, crescono le violazioni effettuate dalle coalizioni rispetto a quelle dei partiti. Al primo posto dell'elenco troviamo An con 746 violazioni, poi il Polo con 424, segue il Ppi, con 279, Rifondazione comunista con 264, Ccd-Cds con 242, L'Ulivo con 241, il Pds con 96, Mai Fiamma tricolore con 73, Forza Italia con 60, Partito socialista con 53, Pds Ulivo con 23, Cisl con 17, Org. com. Interna con 8, Socialisti Italiani con 7, Movimento popolare moralizzazione con 5, Nuovo sviluppo con 3, Acca Laurentia e il Partito giustizialista con 1. Considerando l'applicazione del massimo consentito per le multe, attualmente i partiti dovrebbero pagare un totale di 5 miliardi e 66 milioni: dai due milioni del Partito giustizialista al miliardo e 492 milioni di An.

Se il Polo fa una campagna «contro», l'Ulivo avanza proposte. Walter Veltroni, alla presenza dei giornalisti, nella sede dell'Ulivo in piazza Santi Apostoli indica cinque priorità per la capitale, cinque idee che promette pubblicamente di tradurre in proposte di legge. E non risparmia qualche stoccata agli avversari. Berlusconi? «L'unico rapporto che ha con il centro storico di Roma è la sua casa in via dell'Anima». Mancuso? «Alleanza nazionale l'ha sostanzialmente delegittimato. Non c'è solo Fini che fa sapere in tutti i modi di non essere d'accordo con Mancuso, eventualmente ministro della giustizia. Ci sono anche esponenti di An, come Alberto Matteoli e Martinat, che sottolineano continuamente che Mancuso penalizza i loro partiti, che è stato raccattato da Berlusconi per una politica della giustizia che non è quella di An». E poi Buttiglione, che prende le distanze: «Veltroni Mancuso, la sfida nel prestigioso collegio di Roma 1, partita sottotono, è ormai entrata nel vivo. E Veltroni si dichiara fiducioso. «Sento persone che due anni fa votarono per la destra e che non intendono farlo più, mentre non avverto nessuno smottamento a sinistra. E poi, questa campagna del Polo fatta tutta «contro», contro Dini, contro Scalfaro. L'Ulivo costruisce». Appunto. Ed ecco le proposte.

1) Una politica nazionale per Roma capitale. «Perché una capitale racconta una nazione. Questo succede per Londra, Parigi, Ma-

Le priorità per la capitale. «Come per Londra e per Parigi occorre una politica nazionale»



«Il futuro di Roma in 5 punti» Dal Giubileo alla leva il programma di Veltroni

Le 5 priorità di Veltroni: i giovani di leva dall'anno prossimo al 2000 devono poter optare per un servizio civile calibrato sulle necessità del Giubileo; politica nazionale per Roma Capitale; impegno per migliorare l'offerta culturale della città e recupero del patrimonio edilizio del centro storico, anche attraverso una collaborazione di risorse pubblico-privato (gli interventi dei privati devono essere defiscalizzati); sicurezza per i cittadini.

drid, ma non succede per Roma. Serve una politica dello Stato, paragonabile a quella di altri paesi (a Parigi sono state realizzate grandi opere, con l'intervento partecipato dello Stato, che hanno mutato faccia alla città). Investimenti non solo in termini monetari, ma in termini di opportunità da creare. Il primo passo in questa direzione è l'approvazione del decreto per il Giubileo.

2) Opzione per un servizio civile calibrato sulle necessità del Giubileo per i giovani di leva, dall'anno prossimo al Duemila. Il Giubileo porterà a Roma una folla immensa, dai 45 ai 60 milioni di visitatori. E la città non dovrà essere solo una vetrina, dovrà elevare il suo grado di civiltà: accoglienza per i visitatori, ma anche assistenza agli anziani, agli handicappati, salvaguardia dell'ambiente. Bisogna offrire ai giovani, chiamati al servizio di leva, la possibilità di scegliere un servizio civile per funzioni legate al Giubileo, attraverso una convenzione con il ministero della Difesa. E le ragazze, saranno escluse da questa campagna di solidarietà per la

città? «Niente affatto», risponde Veltroni.

3) Valorizzazione del patrimonio culturale e artistico di Roma. «Si deve poter consumare una offerta culturale ricchissima: grandi esposizioni, apertura dei musei cittadini, recupero di aree da adibire a museo. Per questo è necessaria una compartecipazione Stato-privati. E tutti gli investimenti dei privati a sostegno di interventi di carattere culturale devono essere defiscalizzati. Moltiplicare le sedi di consumazione della cultura significa anche creare posti di lavoro. E aumentato il consumo di cinema. Deve aumentare il consumo di spettacoli teatrali, di musica...»

4) Recupero del patrimonio edilizio del centro storico «a partire dalle situazioni più pericolose, come l'Esquilino». Veltroni promette di presentare una proposta articolata. In mattinata, in un incontro al quale aveva partecipato, alla Casa della Cultura/e, proprio su questo tema, erano stati presentati alcuni progetti mirati di luoghi di particolare degrado nella capitale (Celio, piazza San Cosimato). Ed ora ri-

lancia. «La mia proposta di risanamento prevede una compartecipazione pubblico-privato. Così come sta accadendo per il mercato di piazza Vittorio che sarà spostato alle ex caserme Sani e Pepe anche attraverso una partecipazione finanziaria dei commercianti». Insomma, Roma-laboratorio di una collaborazione fra pubblica amministrazione e risorse private.

5) Ultimo punto, quello della sicurezza dei cittadini, «al centro come in periferia». «I cittadini devono poter uscire e tornare a casa con tranquillità. Per questo non basta incrementare la presenza della polizia. Il problema è di ordine sociale. Nelle zone a rischio, bisogna portare vita: cinema, teatri, luoghi di ritrovo. Tutto ciò che colora un quartiere e lo rende vivo, arresta il degrado».

Cinque proposte, cinque impegni precisi. Veltroni promette «comunque vadano le elezioni, di farsi carico e di rappresentare le ragioni di tutti coloro che abitano nel collegio». Mica come Silvio Berlusconi «che ha preso i voti e poi chi s'è visto, s'è visto».

Bonsai Aid-Aids oggi e domani in distribuzione

L'albero che aiuta a vivere, sarà possibile riceverlo, in cambio di un piccolo contributo, dai volontari della Anlaid: i fondi così raccolti serviranno a finanziare la ricerca scientifica sull'Aids. Gli appuntamenti romani sono in via Tomacelli, piazza delle Gardenie, via Ugo Ojelli, piazza Fiume, Centro commerciale Cinecittà 2, piazzale della Radio, piazza Santa Maria in Trastevere, piazza Sempione, piazza Sant'Emenziana, e piazza Giochi Dell'ici.

Centrale del latte Scioperano i lavoratori

L'assemblea generale dei lavoratori della Centrale del Latte ha proclamato uno sciopero per il 15 aprile prossimo. Lo rendono noto i rappresentanti sindacali delle Rsu rilevando che «lo sciopero è stato deciso in seguito alle gravi decisioni della giunta capitolina in merito alla trasformazione dell'Azienda in spa, ignorando e non rispettando, i dettami dell'art 2 del contratto collettivo nazionale di lavoro».

SS. Biagio e Carlo: prolungata l'illuminazione

Per la grande affluenza di visitatori, l'Enel ha deciso di prolungare la durata della illuminazione della chiesa dei SS Biagio e Carlo ai Cattinari fino a dopo la Pasqua. L'illuminazione rientra nel programma Enel «Luce per l'arte». La chiesa, opera di Rosato Rosati, fu fatta erigere dal cardinale Leni nel 1620.

In Campidoglio è arrivata l'ora del Boc

La prima Rottelli ha approvato ieri la delibera per regolare l'emissione di 100 miliardi di buoni ordinari comunali a valenza ventennale, prevista entro giugno. Le banche che entreranno nel consorzio di collocamento incaricato di piazzare sul mercato i nuovi titoli a reddito fisso chiamati «Roma Bond» sono Banca di Roma, Comit, Credito cooperativo di Roma, Monte dei Paschi di Siena, Bnl, Banco di Sicilia, Cariplo, Crediodip e Imi. L'ampiezza del consorzio di collocamento secondo l'assessore al Bilancio Linda Lanzillotta è da leggere come «un chiaro segno dell'interesse del sistema bancario nei confronti del Boc».



LA GIOVENTU' E' UNA SCELTA.



- Corsa Swing 1.4i 3 porte ti offre di serie:
- display multifunzionale
 - ventilazione microfiltrata con riciclo aria interna
 - predisposizione autoradio
 - cinture con pretensionatore e barre laterali di protezione
 - contagiri elettronico
 - chiusura centralizzata
 - antifurto immobilizer
 - alzacristalli elettrici
 - sedile posteriore sdoppiato

Con Servosterzo e Climatizzatore
a L. 18.900.000*
chiavi in mano

- Tigra 1.4i 16v (106cv) ti offre di serie:
- Opel Full Size Airbag lato guida
 - servosterzo
 - display multifunzionale
 - alzacristalli elettrici con sensore di sicurezza antisciacchiamento
 - chiusura centralizzata
 - stereo sound system con autoradio Car 400 e frontalino estraibile
 - antifurto immobilizer
 - cinture con pretensionatore e barre laterali di protezione
 - contagiri elettronico

- In più sulla versione 1.6i 16v (106cv):
- doppio airbag
 - ABS
 - cerchi in lega
 - retrovisori regolabili e sbrinabili elettricamente
 - fendinebbia integrati nello spoiler
 - volante rivestito in pelle

da L. 24.000.000**
chiavi in mano

SEDE VENDITA E RICAMBI: Via delle Tre Fontane, 170 - Tel. 06/59.22.202
SERVIZIO ASSISTENZA: Via Matteo Bartoli, 316 - Tel. 06/50.00.248 - 50.05.372
RICAMBI: Via delle Tre Fontane, 170 - Tel 06/59.14.820

EURAUTO
CONCESSIONARIA OPEL



A tutti i nuovi Clienti La EURAUTO CARD. La corsa preferenziale per ricambi ed accessori.

